

Troppi Poliziotti aggrediti Se non si risolvono i problemi sociali La situazione non potrà che peggiorare



IN QUESTO NUMERO

Troppi poliziotti aggrediti, se non si risolvono i problemi sociali la situazione non potrà che peggiorare - Riordino delle carriere nuovi distintivi di qualifica - Ruolo direttivo tecnico, osservazioni - Rapporti informativi e progressione carriera Sovrintendenti, il Dipartimento risponde - 9° corso Vice Ispettore, trattamento economico di missione e diritti acquisiti, lettera al Capo della polizia - [Iniziativa sul territorio](#) - [Circolari](#) - [Dai territori](#)
Esce il nuovo SILP CGIL Magazine



Troppi Poliziotti aggrediti Se non si risolvono i problemi sociali La situazione non potrà che peggiorare



"Sono questi i dati che dovrebbero far riflettere. Perché spesso, troppo spesso, i lavoratori in divisa finiscono nel 'tritacarne' mediatico dimenticandosi che, ogni 4 ore, un poliziotto o un carabiniere vengono aggrediti e finiscono in ospedale durante lo svolgimento del proprio servizio e per aver fatto il proprio dovere". Lo afferma Daniele Tisone, segretario generale del sindacato di polizia Silp Cgil, commentando i dati diffusi dall'Asaps, l'Associazione amici della polizia stradale, secondo i quali nei primi 6 mesi del 2017 sono stati 1.130 gli attacchi violenti alle forze di polizia.

"Si tratta, peraltro - dice Tisone - di dati parziali perché la ricerca diffusa dall'Asaps si riferisce, in primo luogo, ai controlli sulle

strade, escludendo quel personale ferito nel corso dei servizi di ordine pubblico. Sono comunque numeri inquietanti, solo nei primi 6 mesi di quest'anno si sono registrati 1.130 attacchi violenti contro gli operatori delle forze di polizia".

"La tutela dei lavoratori in divisa - prosegue ancora il sindacalista - è stata fortemente minata in questi anni da continui tagli alla sicurezza che hanno prodotto, in molti cittadini, una percezione generalizzata di sfiducia verso le

istituzioni nonché di generalizzata insicurezza, situazione che non ha giovato ai cittadini né alle forze dell'ordine. Il nodo attuale - conclude - è connesso ai drammi e ai problemi sociali come taluni recenti episodi di cronaca hanno dimostrato e che discendono dall'assenza della politica nel risolvere i problemi quotidiani delle persone. Situazione che produce frustrazione, sofferenze e aggressività che non possono essere certo risolte dai lavoratori in divisa che, sempre più spesso, come dimostrano anche questi dati, ne pagano, loro malgrado, le conseguenze".

(Ansa, 30 agosto)

**Riforma delle COMPETENZE? Non meniamo il can per l'aia: UNIFICHIAMO
Polizia e Carabinieri
[clicca qui](#)**

Riordino delle Carriere Nuovi distintivi di qualifica

Si è tenuto, presso il Dipartimento, il previsto incontro teso a visionare le bozze relative ai nuovi distintivi di qualifica del personale della Polizia di Stato.

Nel corso della riunione il Silp Cgil ha esternato perplessità sull'intero impianto complessivo, ispirato a logiche militari che non valorizzano adeguatamente le singole qualifiche, in particolare per quelle apicali come nella fase transitoria che ingenera parecchie confusioni.

Per tale motivo, dopo aver chiesto di ricevere formalmente la bozza de quo, ci siamo riservati di esprimere una più compiuta valutazione al riguardo.

*Riordino delle Carriere, nuovi distintivi di qualifica. Bozza
[clicca qui](#)*



CONTRATTO, il Silp Cgil a AFFARITALIANI.it: servono poliziotti ben formati e dignitosamente pagati

[clicca qui](#)

***Visite fiscali, dal primo settembre riforma per tutti i lavoratori.
Ma per il Comparto Sicurezza NON cambia nulla***

Restano esclusi dalla riforma il personale delle forze armate e dei corpi armati dello Stato e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (Esercito, Marina militare, Aeronautica militare, Guardia di finanza e Carabinieri, Polizia di Stato e Polizia penitenziaria, Corpo nazionale dei vigili del fuoco, escluso il personale volontario), nonché gli enti pubblici economici, gli enti morali, le aziende speciali. Inoltre non potranno essere sottoposti ad accertamento i lavoratori per i quali sia in corso un'istruttoria per il riconoscimento dell'infortunio sul lavoro o della malattia professionale.

Poliziotti armati liberi dal servizio? Noi da sempre siamo in servizio h24

[clicca qui](#)

Poliziotti aggrediti a Sanremo, asportata la milza a un collega

[clicca qui](#)

Dopo Barcellona, il terrorismo va vinto sul fronte culturale

[clicca qui](#)

NO al taglio dei presidi, siamo sempre di meno

clicca qui

Ordine pubblico, criminalità, migranti, specialità e contratto

clicca qui

Ruolo direttivo tecnico Osservazioni



Il 2 settembre la Segreteria Nazionale scrive al Dipartimento della PS

Oggetto: Schema decreti del Capo della Polizia recanti le modalità attuative per l'attribuzione del ruolo direttivo ad esaurimento e del ruolo direttivo tecnico direttivo ad esaurimento della Polizia di Stato e le modalità di accesso alla qualifica iniziale del ruolo degli ispettori della Polizia di Stato mediante concorso interno.

- OSSERVAZIONI -

Di seguito alla nota del 7 agosto u.s., da un'analisi della bozza del decreto in epigrafe è emerso che il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, nel recepire le norme previste dall'articolo 2, comma 1, lettera nn) punto 1 del D.Lgs. 95/2017 relative all'alimentazione del ruolo direttivo tecnico ad esaurimento, oltre agli ispettori superiori tecnici non abbia contemplato

tra gli aventi diritto la restante aliquota dei dipendenti che afferiscono allo stesso ruolo degli ispettori tecnici, escludendo i periti capo del II, III e IV corso.

Infatti, l'articolo sopracitato recita letteralmente:

"... All'istituzione del predetto ruolo si provvede attraverso un concorso interno, per titoli, da bandire entro il 30 dicembre 2017 e riservato al personale del ruolo degli ispettori tecnici, prioritariamente a quelli in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 41 del medesimo decreto legislativo n. 334 del 2000, di cui:

1) 40 posti, riservati prioritariamente agli ispettori superiori tecnici che rivestivano la qualifica di perito superiore alla data di entrata in vigore del medesimo decreto legislativo n. 334 del 2000, ad esclusione del settore sanitario;

2) 40 posti riservati agli ispettori superiori tecnici del settore sanitario in possesso del titolo di studio che consente l'esercizio dell'attività sanitaria. ..."

La norma, dunque, prevede inequivocabilmente l'estensione del diritto di partecipazione alla procedura concorsuale a tutte le qualifiche appartenenti al ruolo degli ispettori tecnici, inserendo esclusivamente una clausola di "priorità" per i già periti superiori alla data di entrata in vigore decreto legislativo n. 334 del 2000. Le regole d'inferenza di detta priorità in ordine alla procedura e alla formazione delle graduatorie andrebbero ancor meglio delineate.

Segue a pagina successiva...

...Segue da pagina precedente

Non sussistono ulteriori riferimenti legislativi che diano adito ad interpretazioni maggiormente restrittive o discriminanti, tantomeno appare lecito evocare significati estensivi per comparare l'iter del ruolo tecnico a quello ordinario, per cui il legislatore ha inteso configurare percorsi e modalità ben distinte, con differenti vincoli e requisiti per l'avanzamento. A comprova si osservi la specifica norma transitoria prevista all'art.2 comma 1 lettera r) del decreto di riordino, destinata esclusivamente agli ispettori del ruolo ordinario, che integralmente si riporta:

“

r) per i posti disponibili al 31 dicembre 2015 per l'accesso alla qualifica di ispettore superioresostituto ufficiale di pubblica sicurezza mediante scrutinio continuano ad applicarsi le disposizioni di cui all'articolo 31-bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335, nel testo vigente il giorno precedente alla data di entrata in vigore del presente decreto. Per i posti complessivamente riservati ai concorsi non banditi per l'accesso alla qualifica di ispettore superiore-sostituto ufficiale di pubblica sicurezza alla data del 31 dicembre 2016, si provvede attraverso un unico concorso, per titoli ed esami, da bandire entro il 31 dicembre 2017, riservato agli ispettori capo in servizio alla data di entrata in vigore del presente decreto, già frequentatori del 7° e dell'8° corso di formazione per vice ispettore. ...”

Nel testo integrale del decreto non figura altro riferimento normativo che riservi agli ispettori capo tecnici alcuna possibilità di partecipazione a procedure concorsuali di avanzamento.

Dunque, il buon senso adottato dal legislatore mira a non penalizzare ulteriormente gli attuali ispettori capo tecnici, per i quali il riordino ha depennato ben 6 concorsi a titoli ed esami mai banditi (nel ruolo ordinario si sono celebrati quasi tutti), grazie ai quali larga parte di essi avrebbe già potuto rivestire la qualifica di perito superiore, dunque avere pieno titolo per la partecipazione al concorso in parola. [Sembra, infatti, che le vacanze al 31/12/2016 nella qualifica di perito superiore risultano pari a circa 150 unità, a fronte di un esiguo numero di potenziali candidati (n.d.r.)].



Si rileva, inoltre, che l'accesso alla medesima procedura concorsuale per il ruolo sanitario richiede un titolo di studio equiparato a laurea di I livello. Appare tutt'altro che equo il criterio di reclutamento per i restanti settori tecnico-scientifici, ove è ammesso come titolo di partecipazione un qualsiasi diploma di scuola secondaria. Ciò determinerebbe inevitabilmente lo svilimento professionale e culturale in ciascun settore tecnico, non sanitario, creando palesi sperequazioni in ordine allo stesso ruolo. In appello alla coerenza, si rammenta che l'accesso al ruolo dei direttori tecnici mediante concorso interno ha da sempre previsto tassativamente il possesso del titolo di laurea magistrale, o equipollente del V.O., in discipline strettamente attinenti a ciascun settore tecnico-scientifico. [Ciò ha obbligato l'amministrazione, in occasione delle procedure concorsuali interne dell'ultimo decennio e oltre, a decretare l'esclusione di taluni partecipanti con qualifica di perito capo (15 anni nel ruolo) in possesso di titolo di laurea triennale di I livello nel settore pertinente a quello concorsuale e/o di laurea magistrale in altre discipline scientifiche meno attinenti ai profili richiesti. (n.d.r.)]

Ovviamente, l'art.4 comma 2 D.P.R. 16/04/2013 n. 70 non ha mai lambito l'ordinamento della P.S., malgrado le numerose rimostranze da parte di svariate OO.SS., permettendo così il verificarsi di situazioni illogiche e frustranti ai danni degli appartenenti alla P.S., scavalcati fatalmente da impiegati civili dell'amministrazione dell'interno in sottordine allo stesso ufficio.

Segue a pagina successiva...

...Segue da pagina precedente

Infine, si richiama l'attenzione sui criteri adottati per l'assegnazione dei punteggi ai titoli, palesemente contrastanti con le logiche meritocratiche. Si fa riferimento ai 40 punti, di cui 15 all'anzianità di servizio, ove si valuta alla stessa stregua l'anzianità maturata nel ruolo ordinario per i dipendenti transitati ex D.P.R. 339/1982. Ed ancora i 6 punti ai rapporti informativi, strumento valutativo che assai risente della soggettività del redattore. Contrariamente si relegano solo 5 punti in totale alla voce "Titoli di cultura", omettendo interamente la voce "Pubblicazioni scientifiche" con il relativo punteggio (v. concorso a Direttore Tecnico).

Pertanto, in considerazione di quanto sopra esposto, in virtù della concreta necessità di connotare qualitativamente e degnamente un ruolo direttivo sia pur esso ad esaurimento, tuttavia composto da funzionari direttori tecnici della Polizia di Stato, si voglia al più presto rivalutare la bozza del decreto in epigrafe, apportando i correttivi secondo le rilevazioni ivi suggerite, ovvero:

1) Estensione del diritto di partecipazione all'intero ruolo degli Ispettori Tecnici, per ampliare

ancor più il bacino di selezione a vantaggio della professionalità richiesta nei vari ambiti e offrire eque opportunità agli ispettori capo tecnici, ad oggi in maggior misura penalizzati.

2) Introduzione del requisito di possesso del titolo di studio Laurea di I Livello in discipline scientifiche affini a ciascun settore tecnico previsto nel ruolo direttivo, per un'equa e coerente acquisizione di risorse umane destinate ad attività e responsabilità professionali in ambito tecnico altrettanto complesse e delicate parimenti al settore sanitario.

3) Revisione dei criteri di valutazione dei titoli, da concertare anche con questa O.S., riequilibrando la distribuzione dei punteggi per tutte le voci contemplate, per cui si richiede tra le attività svolte l'inserimento della voce "pubblicazioni scientifiche" con relativo punteggio di merito.

In attesa di cortese riscontro si porgono cordiali saluti.



Rapporti informativi e progressione carriera Sovrintendenti Il Dipartimento risponde al Silp Cgil



n. 555/RS/01/109/1/003829

OGGETTO: Rapporti informativi del personale. Progressione di carriera nel ruolo dei Sovrintendenti della Polizia di Stato. Problematiche.

Si fa riferimento alla nota di codesta O.S. n. 8 1/P/2017 del 19 maggio scorso.

Al riguardo la Direzione Centrale per le Risorse Umane ha ribadito quanto comunicato con circolare n. 333-A/9806.D.2/5387 del 6 luglio 2009, concernente "Compilazione dei rapporti informativi"; in cui è evidenziato che l'asserita non legittimità dell'automatico declassamento del punteggio, conseguente al mero cambiamento di ruolo, si riferisce unicamente ai tre casi delle voci comuni, attinenti gli aspetti personali dei dipendenti.

In particolare, per il ruolo dei Sovrintendenti si fa riferimento ai parametri E/1 (qualità culturali ed espressive), E/2 (qualità morali e di carattere) ed E/3 (cura della persona e dell'aspetto esteriore), che, considerati patrimonio personale del dipendente, non

possono subire automatiche variazioni in pejus di punteggi riconducibili al solo cambio di qualifica.

La medesima circolare precisa, inoltre, che il passaggio al ruolo superiore comporta la compilazione di un nuovo modello di rapporto informativo, più articolato, composto da un numero maggiore di voci, (18 anziché 15) ed attinente alla nuova funzione, ragione per la quale non risulta possibile equiparare la valutazione di "Ottimo con punti 45+2", riferita al ruolo degli Agenti ed Assistenti, con quella di "Ottimo con punti 54+2" propria del ruolo dei Sovrintendenti.

Ne deriva che la prima valutazione per il personale appartenente ai ruoli dei Sovrintendenti non è comparabile con la precedente riferita al ruolo di provenienza degli Agenti ed Assistenti, atteso il maggior numero di voci da valutare nel rapporto informativo dei ruoli dei Sovrintendenti.

Non sembra, pertanto, configurarsi una disparità di trattamento tra il personale appartenente ad uffici diversi, tenuto conto che la diversa valutazione delle singole voci da parte del compilatore è il risultato delle differenti attitudini professionali evidenziate dagli interessati nello svolgimento del nuovo ruolo.

La nota del Silp Cgil

9° corso Vice Ispettore della Polizia di Stato Trattamento economico di missione e diritti acquisiti Lettera al Capo della Polizia



Il giorno 11 agosto la Segreteria Nazionale scrive al Capo della Polizia

**OGGETTO: 9° corso di formazione per Vice Ispettore della Polizia di Stato.
Trattamento economico di missione e diritti acquisiti.**

Sig. Prefetto,

con la presente portiamo alla Sua attenzione lo stato di disagio che attraversa il personale della Polizia di Stato che il prossimo 12 settembre sarà avviato alla frequenza del 9° corso di formazione per Vice Ispettore della Polizia di Stato, a seguito della formale comunicazione con cui il competente Servizio di codesto Dipartimento pone i dipendenti – per la durata del corso – in aspettativa speciale ex art. 28 della legge n. 668/1986, con il trattamento economico più favorevole come previsto dall'art. 59 della legge n. 121/1981.

Ci corre l'obbligo di evidenziare da subito l'assoluta contrarietà del SILP CGIL a siffatto orientamento dell'Amministrazione che, negando il trattamento economico di missione, arreca un danno economico sostanziale al personale sia durante il corso di formazione, ove il collega non disporrà di alcun indennità aggiuntiva utile a lenire le spese di viaggio da sostenere durante il

periodo formativo per raggiungere il proprio nucleo familiare, tenuto conto che alcuni sono stati destinati in istituti di istruzione posti a oltre 1000 km da casa; sia per chi è stato assegnato in una sede diversa da quella attuale, per cui dovrà farsi carico delle spese relative a una nuova abitazione e di coniugare il tutto con il proprio nucleo familiare.

Va detto che la nostra posizione su quanto in argomento è stata già illustrata alla fine dello scorso mese di luglio, con specifica nota, all'Ufficio per le Relazioni Sindacali di codesto Dipartimento, di cui si è ancora in attesa di riscontro.

Nello specifico, l'art. 28 L. 10 ottobre 1986 n. 668 prevede: «L'allievo ammesso a frequentare i corsi di cui agli articoli 48, 53, 56 e 102 della legge 1° aprile 1981, n. 121, e all'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 341, appartenente ai ruoli della Polizia di Stato o della Amministrazione del Ministero dell'interno o degli altri Corpi di polizia, durante il periodo di frequenza al corso è posto in aspettativa con il trattamento economico più favorevole di cui all'articolo 59 della legge 1° aprile 1981, n. 121».

Tale previsione è applicabile unicamente e tassativamente alle figure previste nell'articolo stesso.

Ciò premesso, bisogna valutare se il 9° corso in procinto di partire rientra nelle fattispecie disciplinate dall'articolo in esame. Per fare ciò bisogna innanzitutto guardare alla normativa generale per poi analizzare nel dettaglio il 9° corso che si presenta, è bene subito dichiararlo, quale "eccezione alla regola".

A carattere generale, la Legge 01 aprile 1981 n. 121 prevede per l'accesso alla carriera del ruolo degli Ispettori la disciplina indicata all'art. 52 "Nomina ad allievo ispettore di polizia",

Segue a pagina successiva...

...Segue da pagina precedente

secondo cui: «L'assunzione degli ispettori di polizia avviene mediante pubblico concorso al quale possono partecipare i cittadini italiani in possesso dei seguenti requisiti: **1)** godimento dei diritti civili e politici; **2)** età non inferiore agli anni diciotto e non superiore agli anni trentadue **3)** idoneità fisica, psichica e attitudinale al servizio di polizia; **4)** titolo di studio di scuola media superiore o equivalente; **5)** buona condotta.

Al concorso sono altresì ammessi a partecipare, per non più di due volte e con riserva di un sesto dei posti disponibili, gli appartenenti ai ruoli della Polizia di Stato con almeno tre anni di anzianità di effettivo servizio alla data del bando che indice il concorso, in possesso dei prescritti requisiti ad eccezione del limite di età. Se i posti riservati non vengono coperti la differenza va ad aumentare i posti spettanti all'altra categoria [...]».

La norma statuisce che, generalmente, si accede alla carriera degli Ispettori mediante pubblico concorso aperto a tutti i cittadini in possesso di alcuni requisiti.

A questi cittadini, risultati vincitori al termine dell'iter concorsuale, si applica la normativa ex art. 53 richiamata dalla norma oggetto di parere. L'articolo in questione, "Corsi per la nomina ad ispettore di polizia", prevede: «Ottenuta la nomina, gli allievi ispettori di polizia frequentano, presso l'apposito istituto, un corso della durata di diciotto mesi, preordinato alla loro formazione tecnico-professionale di agenti di pubblica sicurezza e ufficiali di polizia giudiziaria, con particolare riguardo all'attività investigativa. Durante il corso essi sono sottoposti a selezione attitudinale anche per l'accertamento della idoneità a servizi che richiedono particolare qualificazione.

Gli allievi ispettori, che abbiano ottenuto giudizio di idoneità al servizio di polizia quali ispettori e superato gli esami scritti e orali e le prove pratiche di fine corso, sono nominati ispettori in prova. Essi prestano giuramento e sono immessi nel ruolo secondo la graduatoria finale.

Gli allievi ispettori durante i primi dodici mesi di corso non possono essere impiegati in servizio di polizia; nel periodo successivo possono esserlo esclusivamente a fine di addestramento per il servizio di ispettore e per un periodo complessivamente non superiore a due mesi.



Gli ispettori in prova sono assegnati, sulla base dei risultati della selezione attitudinale, ai servizi di istituto, per compiere un periodo di prova della durata di sei mesi».

Ricapitolando, l'istituto dell'aspettativa si applica ex art. 28 della Legge 10 ottobre 1986 n. 668 ai frequentatori del Corso da Allievi Ispettori previsti dagli artt. 52 e 53 della Legge 01 aprile 1981 n. 121 ovvero, lo ribadiamo a scanso di equivoci, a quei poliziotti con almeno 3 anni di servizio ammessi con riserva di posti di massimo 1/6, vincitori di concorso pubblico aperto a tutti i cittadini italiani in possesso di specifici requisiti che dovranno frequentare un corso di 18 mesi volto ad acquisire quelle competenze tali per svolgere i compiti da Ispettore.

Passando da generale al particolare, la domanda retorica a cui deve essere data risposta è: il 9° corso per Allievi Ispettori è sussumibile alla disciplina generale? Palese che la risposta debba essere negativa. Le differenze sono lapalissiane e balzano agli occhi. Innanzitutto perché la lex specialis non bandisce un concorso pubblico riservato ai cittadini italiani, ma un concorso interno, condizione che sottrae il 9° corso alla disciplina generale. Le altre non trascurabili differenze sono i requisiti di anzianità, la durata del corso e financo la disciplina applicabile ai frequentatori stessi.

Segue a pagina successiva...

...Segue da pagina precedente

Da quanto emerge appare improbabile che a detto corso possa essere applicato l'istituto della aspettativa ex art. 28 L. 668/86 dovendosi applicare correttamente la normativa prevista per i corsi di formazione interna.

Non va sottaciuto che la volontà dell'Amministrazione di avvalersi dell'aspettativa speciale potrebbe innescare ulteriori contenziosi nell'eventualità in cui venisse negata la possibilità ai frequentatori del corso de quo di continuare a godere di diritti costituzionalmente e contrattualmente garantiti propri del rapporto di lavoro in essere, quali: le assenze legittime per congedo, permessi ex legge 104/92, permessi sindacali...

Con l'occasione rinnoviamo la richiesta di una revisione delle assegnazioni di fine corso per tutti i perdenti sede, prevedendo un loro rientro nella provincia ove già prestano servizio, anche in ragione di una doverosa armonizzazione nel trattamento del personale, ovvero tra i vincitori del

concorso de quo e quelli dei futuri concorsi per Vice Ispettore della Polizia di Stato di cui al decreto legislativo n. 95/2017 relativo alla revisione dei ruoli delle forze Polizia che – come è noto – contempla il mantenimento della sede per tutti i vincitori.

Alla luce di quanto illustrato, si confida in un favorevole e tempestivo riscontro alla presente, convinti che il benessere e la tutela del personale possano – anche in questa circostanza - essere intendimento comune.

Contrariamente, il SILP CGIL si vedrà costretto a dare mandato ai propri legali per la legittima tutela della posizione dei propri associati.

Cordiali saluti

RIORDINO delle carriere, il Vademecum del Silp Cgil per capire la riforma

QUESTA RIFORMA DEI RUOLI E DELLE QUALIFICHE NON E' QUELLA CHE VOLEVAMO. Abbiamo lavorato per migliorare il provvedimento: alcune richieste sono state accolte, altre no. La nostra battaglia non finisce qui.

E' giusto, in ogni caso, rispondere ai quesiti e agli interrogativi del personale. Con serietà.

Avrò un avanzamento di qualifica? In che tempi? Quanto percepirò come una tantum? Quale sarà il mio parametro? A queste e a molte altre domande risponde l'allegato Vademecum Silp Cgil sul Riordino delle carriere che abbiamo pubblicato sul nostro Magazine.

[clicca qui](#)

IV Edizione



Le giornate del Lavoro

IL FUTURO DEL LAVORO DOPO L'ERA
DELLA DISINTERMEDIAZIONE

IDEE

CONCERTI

INNOVAZIONE

DIBATTITI

CINEMA

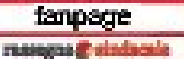
INCONTRI

LECCE
15. 16. 17 Settembre
2017

CON IL PATROCINIO



MEDIA PARTNER




CARTA DEI DIRITTI
UNIVERSALI DEL LAVORO
#GiornateLavoro



I DIRITTI NEGATI

PETIZIONE PROMOSSA DA CGIL ASSODIPRO FICIESSE SILP SULLA
ESTENSIONE DELLE LIBERTÀ SINDACALI E LA DEMOCRATIZZAZIONE
DEI LUOGHI DI LAVORO PUBBLICI, MILITARI E DI POLIZIA



La CGIL con la Legge di iniziativa popolare "Carta universale dei diritti universali del lavoro" ha proposto, tra le altre materie di estensione e innovazione dello Statuto dei lavoratori in un'ottica più inclusiva, anche di dare attuazione all'art. 39 della Costituzione con una traduzione legislativa della rappresentanza e della libertà sindacale come diritto certo ed esigibile per tutte le lavoratrici e lavoratori.

L'art. 39 della Costituzione difatti recita: <<L'organizzazione sindacale è libera. Ai sindacati non può essere imposto altro obbligo se non la loro registrazione presso uffici locali o centrali, secondo le norme di legge. È condizione per la registrazione che gli statuti dei sindacati sanciscano un ordinamento interno a base democratica. I sindacati registrati hanno personalità giuridica. Possono, rappresentati unitariamente in proporzione dei loro iscritti, stipulare contratti collettivi di lavoro con efficacia obbligatoria per tutti gli appartenenti alle categorie alle quali il contratto si riferisce>>.

Oggi non a tutti i lavoratori è riconosciuto il diritto alla rappresentanza sindacale e all'esercizio della contrattazione collettiva come strumento di garanzia e tutela delle condizioni di lavoro e del trattamento economico dei lavoratori, sia pubblici che privati.

Per tanta parte di dipendenti pubblici alcuni di questi diritti sono negati in virtù di leggi che limitano le loro libertà.

Un Paese democratico dovrebbe riconoscere nella libertà di rappresentanza e di opinione uno dei fondamenti della partecipazione delle persone e della propria crescita civile e sociale.

La Fp Cgil ha sostenuto fortemente la legge sulla rappresentanza nel Pubblico Impiego (l'art. 42 d.lgs. 165/2001) e ne chiede l'estensione, proponendo di recepire tutta la parte sulla democrazia nei luoghi di lavoro contenuta nel Testo Unico su democrazia e rappresentanza sottoscritto da Cgil, Cisl e Uil il 10 gennaio 2014.

Ci sono tuttavia categorie di lavoratori pubblici che non hanno ancora la possibilità di esercitare appieno i diritti derivanti dall'art. 39 della Costituzione: ad esempio il personale "ripubblicizzato" come la Polizia Penitenziaria che, pur in presenza della democratizzazione prevista dalla legge 121/81 sia per la polizia di Stato che per quella Penitenziaria, non possono eleggere le RSU e non vedono portato a compimento il pieno riconoscimento della libertà sindacale. Limitazioni vigono anche per il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco che, pur non

avendo un esplicito divieto, non vedono le Amministrazioni predisporre gli atti per indire le elezioni delle RSU.

Ancor di più ciò vale per il personale appartenente alle Forze militari, per il quale chiediamo l'abrogazione e la riformulazione delle norme vigenti che privano alla radice i militari e gli operatori di polizia del diritto, sancito dalla Carta Costituzionale e dalla Carta Sociale Europea, di costituire associazioni professionali di carattere sindacale o aderire ad altre associazioni sindacali già costituite.

In particolare vi sono lavoratori che provengono dai comparti civili, come i dipendenti dell'ex Corpo Forestale dello Stato, forzatamente militarizzati per legge e che hanno perso le libertà sindacali e il diritto alla rappresentanza sindacale non in virtù di una scelta volontaria ma di una decisione del Governo.

Vorremmo libere elezioni e la loro indizione concomitante con i lavoratori dei comparti pubblici anche per la Dirigenza, a partire da quella Medica, Sanitaria e Amministrativa.

I lavoratori devono poter scegliere i loro rappresentanti in modo libero e trasparente, devono poter esercitare liberamente l'adesione ad un sindacato democratico e i delegati e rappresentanti sindacali devono essere sottratti ai ricatti della legislazione e degli atti unilaterali e poter contrattare sulle condizioni di lavoro, sull'organizzazione del lavoro e su tutti i riflessi che derivano dal rapporto di lavoro in tema di diritti e garanzie anche nei comparti del Soccorso, della Sicurezza e della Dirigenza.

Se sostieni la battaglia per garantire:

- libere elezioni RSU per la Polizia Penitenziaria e i Vigili del Fuoco
- libere elezioni per i comparti della Dirigenza Pubblica
- libere elezioni per le rappresentanze militari
- la democratizzazione delle forze militari e l'estensione delle libertà sindacali
- inserimento nei CCNL dei Dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche il recepimento del Testo Unico su Democrazia e rappresentanza prevedendo che su accordi e contratti i lavoratori si esprimano

Firma anche tu la Petizione promossa da: CGIL, FP-CGIL, FICIESSE, ASSODIPRO, SILP-CGIL.



FIRMA LA PETIZIONE - [CLICCA QUI](#)



Clicca qui

IN DISTRIBUZIONE GRATUITA SUI LUOGHI DI LAVORO!

Dai territori

Imperia: agenti di polizia aggrediti. Peroni (Silp): "organici al collasso, agenti sempre più vecchi e contratti fermi da 9 anni"/ i dettagli

[Clicca qui](#)

Como: La protesta degli agenti 'l'accoglienza va gestita'

[Clicca qui](#)

Pesaro: Nuova Questura, il Silp Cgil scettico sull'avvio dei lavori

[Clicca qui](#)

Firenze: «Rischio crollo al commissariato» Chiuse due stanze di Villa Zambra

[Clicca qui](#)

Liguria: Terrorismo e criminalità, "Più uomini e mezzi, ma serve impegno diretto dei cittadini"

[Clicca qui](#)

Pesaro: Eventi blindati ma pochi agenti «Costretti a chiudere gli uffici»

[Clicca qui](#)

Rimini: episodio di Piazzale Roma

[Clicca qui](#)

Liguria: Ridimensionamento dei presidi di polizia, SILP CGIL: "Impedire che i territori vengano privati di importanti strutture"

[Clicca qui](#)

Caltanissetta: «È paradossale smantellare i presidi di soccorso pubblico»

[Clicca qui](#)

Savona: "Lo Stato non può tagliare sulla sicurezza"

[Clicca qui](#)

Venezia: Gli agenti in divisa ricorderanno Nocco

[Clicca qui](#)

Caltanissetta: Niscemi, la Cgil: no alla chiusura dei vigili del fuoco

[Clicca qui](#)

Pordenone: Prosegue la querelle fra Silp Cgil e Comune sul progetto del dormitorio in via Rotate

[Clicca qui](#)

Sanremo: aggressione a poliziotti, intervento del Segreterio regionale dello Silp Cgil Fabrizio Pronzalino

[Clicca qui](#)

Pordenone: Neonata ancora all'addiaccio

[Clicca qui](#)

Venezia: «Un agente preparato piangiamo un amico»

[Clicca qui](#)

Treviso: Parole Chiare

[Clicca qui](#)

Savona: Il Silp Cgil alza la voce: “Troppi atti vandalici? Mancano poliziotti”

[Clicca qui](#)

Friuli: Il Sindacato italiano lavoratori di polizia (Silp) Cgil, a pochi mesi dall'avvio del numero unico europeo 112, ha denunciato apertamente i problemi del servizio

[Clicca qui](#)

Caltanissetta: Commissariato di Niscemi sfrattato, a Vascelleria due lotti

[Clicca qui](#)

Savona: “La polizia di frontiera garantisce la sicurezza con i doppi turni”

[Clicca qui](#)

Imperia: “Rimettete i poliziotti negli ospedali”

[Clicca qui](#)

Treviso: Lettera per criticità Ufficio del Personale

[Clicca qui](#)

Treviso: Lettera per cause di servizio

[Clicca qui](#)

Rovigo: Taglio degli straordinari

[Clicca qui](#)

Sardegna: Il Mistero delle navi madre

[Clicca qui](#)

Pesaro: Accendono un falò in spiaggia sotto il San Bartolo, fermati dai Vigili del Fuoco

[Clicca qui](#)

Savona: Chiusura presidi di polizia nel savonese, il Silp-Cgil: “Finalmente le prime risposte della politica”

[Clicca qui](#)

Trieste: «In regione risposta entro 4 secondi Ma stiamo rodando la macchina»

[Clicca qui](#)

Imperia: «Rimettete i poliziotti negli ospedali»

[Clicca qui](#)



Circolari

Indennità autostradale, novità sui pagamenti

[Clicca qui](#)

Materiali di polizia fuori uso, procedure di alienazione: decreto del Ministero dell'Interno

[Clicca qui](#)

9° Corso formazione VICE ISPETTORI - Avvio corso - Disposizioni

[Clicca qui](#)

RIORDINO delle CARRIERE - Effetti economici e progressione carriera

[Clicca qui](#)

Circolare concorso 216 Isp.Sup. Prova orale, trattamento missione

[Clicca qui](#)

Decreto attivazione Centro di Coordinamento Servizi a Cavallo e Cinofili di Ladispoli

[Clicca qui](#)

Borsa di studio Residenza Universitaria "LAMARO POZZANI" di Roma per l'anno accademico 2017/18

[Clicca qui](#)

Pubblicazione Decreto 3 agosto 2017-ruoli-qualifiche personale tecnico della Polizia di Stato

[Clicca qui](#)

Avvio corso alta formazione Vice Questori Aggiunti

[Clicca qui](#)

Biblioteca digitale della Direzione Centrale per gli Istituti d'istruzione

[Clicca qui](#)

Concorso Polizia 2017, disponibili graduatorie prove scritte aggiornate

[Clicca qui](#)

DECRETO LEGISLATIVO 21 giugno 2017, n. 108 Norme di attuazione della direttiva 2014/41/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 3 aprile 2014, relativa all'ordine europeo di indagine penale

[Clicca qui](#)

Disposizioni in ordine alla sicurezza ed alla tutela dell'incolumita' pubblica in occasione dell'accensione di fuochi artificiali autorizzata ai sensi dell'art. 57 del T.U.L.P.S. - Fuochi acquatici - Emissioni sonore

[Clicca qui](#)

Verifiche iniziali e periodiche di funzionalita' e di taratura delle apparecchiature impiegate nell'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocita', modalita' di segnalazione delle postazioni di controllo sulla rete stradale

[Clicca qui](#)

Sovrintendenti Capo (1 ottobre 2017), avviati gli scrutini

[Clicca qui](#)

Indennità autostradale, novità sui pagamenti

[Clicca qui](#)

Frequenza 9° corso di formazione per Vice Ispettori, chiarimenti sull' Aspettativa speciale

[Clicca qui](#)

5 settembre

Massa Carrara: Assemblea sindacale, con la partecipazione del Segretario Generale Daniele Tisone e del Segretario Nazionale Pierluciano Mennonna



[Vedi tutte le foto clicca qui](#)

Ricevi le nostre news
in tempo reale sul tuo
smartphone o tablet

Clicca qui e iscriviti
adesso al canale
TELEGRAM

@ **SILP CGIL**
telegram.me/silpcgil



Il Silp Cgil lancia un nuovo servizio gratuito per tutti i colleghi: un canale informativo che sfrutta la piattaforma Telegram e che offre la possibilità di essere informati delle ultime novità relative al nostro mondo e al comparto sicurezza in assoluta comodità, sul proprio cellulare.

Il canale Telegram offre numerosi vantaggi:

- ci si può iscrivere e togliere quando si vuole;
- le notizie vengono trasmesse sotto forma di link con una anteprima che contiene già i contenuti essenziali della notizia e che non obbliga all'apertura del link stesso;
- immagini, video e files inviati sul canale Telegram non intasano la memoria del telefonino perché sfruttano quella del server (diversamente da Whatsapp)
- aggiornamento istantaneo grazie all'attivazione delle notifiche.



Concorso interno a 216 posti per la promozione alla qualifica di ISPETTORE SUPERIORE - SOSTITUTO UFFICIALE DI PUBBLICA SICUREZZA CORSO DI FORMAZIONE A DISTANZA

E' partito con successo il corso di formazione a distanza, organizzato dal SILP CGIL, per la preparazione al concorso interno, per titoli di servizio ed esami, a 216 posti per la promozione alla qualifica di Ispettore Superiore – Sostituto Ufficiale di Pubblica Sicurezza, indetto con decreto 18.10.2016.

Per accedere al corso, riservato esclusivamente agli iscritti SILP CGIL, è possibile utilizzare il link presente sul nostro sito www.silpcgil.it mentre per la preiscrizione occorre scrivere a questo indirizzo mail: 216sups@silp.cgil.it

Il corso si basa sull'analisi dei temi ricorrenti e delle questioni principali trattati nei precedenti concorsi, è realizzato da docenti esperti e calibrato sulla necessità di sostenere e superare le prove di esame del concorso.

E' composto da 12 moduli per un totale di 35 lezioni. Ogni modulo prevede un test per verificare il livello di preparazione e consentire il passaggio al modulo successivo.

I corsisti possono accedere alle lezioni attraverso pc, tablet, smartphone utilizzando username e password rilasciati dopo la verifica dell'iscrizione al sindacato.

**NON SEI ISCRITTO AL SILP CGIL?
ADERISCI SUBITO E ACCEDI GRATIS AL CORSO**



Il Silp Cgil organizza per i propri iscritti e le proprie iscritte il corso di preparazione per il concorso interno a 216 posti per la promozione a Ispettore Superiore SUPS.

La pubblicazione del calendario delle prove scritte è prevista per l'11 gennaio 2017.

Il corso è strutturato in 33 video lezioni -piú un video introduttivo ed uno finale su come affrontare la prova scritta-vertenti sulle materie del concorso.

Saranno forniti riferimenti, temi su cui studiare e possibilità di interagire.

Dalla data di pubblicazione del diario delle prove scritte saranno fornite possibili tracce di esame, che saranno corrette e corredate da un sintetico giudizio.

L'inserimento dei corsisti e delle corsiste, iscritti e iscritte, avverrà continuamente.



**Riordino
delle Carriere?
Non trovarti Impreparato**

LA TUA LAUREA ADESSO!



PERCORSO BREVE

Laurea triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione. Il 1° anno partecipi al programma "Class Form" che ti consente agevolazioni economiche al costo di soli 1.200,00 euro mentre il 2° e il 3° anno a 1.700,00 euro ciascuno.

PERCORSO MAGISTRALE

Laurea quinquennale in Giurisprudenza. Il 1° anno partecipi al programma "Class Form" che ti consente agevolazioni economiche al costo di soli 1.200,00 euro mentre il 2°, 3°, 4° e 5° anno a 1.700,00 euro ciascuno.

ALTRI PERCORSI FORMATIVI

4 Corsi di laurea triennale (Scienze motorie, Ingegneria, Economia aziendale, Scienze turistiche) e 3 Bienni Specialistici (Scienze pedagogiche, Scienze economiche, Management dello sport). Più di 60 Master di Primo e Secondo livello. Sconti e agevolazioni anche per i familiari. Possibilità di richiedere le 150 ore di permesso studio.

PERCHÈ ISCRIVERSI CON NOI



INFO E IMMATRICOLAZIONI

- Lezioni On line 24h su 24h
- Nessun acquisto di libri
- Test di valutazione per l'autoapprendimento
- Servizio di assistenza e tutoraggio
- 58 sedi di esami in Italia

Inviare il proprio curriculum a:
mainforce@unipegaso.it
infotel 06.855.31.30
Centro Alti Studi Main Force
Via Po, 162 • 00198 Roma

Per visualizzare la convenzione clicca qui

CONVENZIONI SILP CGIL



Il Patronato della Cgil

Servizi per gli Iscritti



per informazioni clicca qui

TESSERAMENTO 2017



**Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia
CGIL**

Via Palestro 78, 00185 Roma

www.silpcgil.it
segreteria nazionale@silp.cgil.it

tel. 06 4927111 - fax 06 44702297

Selezione contenuti, titoli e immagini a cura di Pierluciano Mennonna, segretario nazionale

Seguici su twitter, facebook e youtube

